

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO QUOTIDIANO

PREZZO D' ABBONAMENTO  
al 31 Dicembre 1891  
**L. 5**  
per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo

n tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4.<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea.  
In 3.<sup>a</sup> pagina Cent. 30 alla linea.  
Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

## IL COMUNE ai suoi lettori

Per assecondare il desiderio di molti lettori e specialmente di quella parte della cittadinanza che passa questa stagione fuori di città, apriamo un abbonamento speciale per trimestre in corso OTTOBRE - DICEMBRE al prezzo di

**Lire 5.**

Vogliamo credere che la benevolenza del pubblico ci sarà conservata, vista la diligenza con la quale procuriamo di migliorare l'andamento del giornale, che tratta importanti e svariati argomenti cittadini - e pubblica numerosissime corrispondenze dalla Provincia e dal Veneto.

I lettori si saranno poi accorti con quale esattezza il *COMUNE* attinga le sue notizie d'indole politica - finanziaria, amministrativa e commerciale.

Fra breve potremo pubblicare i nomi di nuovi collaboratori per materie speciali - ed incominceremo la pubblicazione di un romanzo interessantissimo espressamente tradotto dal *COMUNE*.

Abbonamento da oggi a tutto Dicembre **L. 5.**

## GIORNO PER GIORNO

Per ventiquattr'ore l'opinione pubblica, e forse per più giorni ancora, si rivolgerà unicamente al discorso di Milano, del quale ci occupiamo più avanti noi pure.

Qui, per non ripeterci, non facciamo che registrare la cronaca della giornata d'ieri, che fece di Milano come il punto di concentramento di tutte le primarie notabilità politiche del nostro paese, quasi senza distinzione di colore.

Questo per sé solo è un ottimo indizio, poiché dinota che sul terreno degli interessi generali amici ed oppositori si possono trovare uniti per raccogliere le parole del governo, salvo a discuterle liberamente nell'aula legislativa.

La stampa, da quanto dicono i dispacci,

APPENDICE

N. 6

## CHIAROVEGGENZA

ROMANZO  
DI  
**ELIA BERTHET**

Traduzione dal francese

La madre e la figlia si diressero dunque verso il fondo della vallata, seguite da Elfia che guardava con aria di diffidenza l'abisso tenebroso, nel quale le sue padrone stavano per inoltrarsi. Ma esse non ebbero il tempo di allontanarsi di molto; delle acute grida che s'innalzavano dalla parte della casa delle *rabatas* attirarono la loro attenzione, e di nuovo si fermarono.

Due persone uscivano dalla capanna e discendevano rapidamente dalla montagna.

— Guardate! è la Chizerotte! gridò Paolina; ella sarà ritornata per la strada alta.

Era difatti la Chizerotte che, giunta a casa un minuto dopo la partenza di madamigella di Savigny, avea inteso da sue figlie il ricevimento che avevano fatto alla loro benefattrice.

Le grida che si avevano sentite permettevano d'indovinare come la madre avea manifestato il suo sdegno; ma questo non era tutto. Ella ten-

era largamente rappresentata dai relatori dei giornali milanesi, e di tutte le altre provincie d'Italia.

Dal suo concorso sarebbe da ripromettersi grandissimi vantaggi per illuminare l'opinione sulle idee del governo, se si potesse essere sicuri che ciascuno giudica degli uomini e delle cose senza idee preconcelte. Ma questa speranza non ha molto fondamento, dacché abbiamo veduto molti giornali sputare sentenze sul discorso ancora prima che fosse reso di pubblica ragione.

Basta! Vedremo: il nostro avviso noi lo esprimiamo più avanti, scevro di adulazioni e scevro di reticenze. Desideriamo che gli altri, qualunque sia la loro opinione, facciano altrettanto; e il pubblico non ci avrà che da guadagnare.

Anche via di qua la Conferenza Interparlamentare cosiddetta della pace, o ha destato l'ilarità, o, considerato l'esito, non fece che aumentare il numero degli increduli.

Gli stessi tedeschi, uomini pratici per eccellenza, non risparmiarono i loro sarcasmi parlando della Conferenza.

La *Kölnische Zeitung*, colla quale ci troviamo, per questa volta, miracolosamente d'accordo, riassumendo i risultati della Conferenza scrive che anche i pochi tedeschi che assistettero al Congresso si devono ormai essere convinti che avrebbero fatto meglio se fossero restati a casa. Ad ogni modo è bene che i congressisti si diano alle feste che l'ospitalità italiana offre loro.

La proposta d'istituire in ogni paese un Comitato permanente per la pace è accolta con un sorriso di sberno in Germania. Qui si vuole che la pace sia conservata, dice il foglio renano, e perciò quel Comitato permanente sarebbe la cosa più superflua del mondo.

Notisi l'alterigia dell'espressione, la quale in fondo equivale a dir questo: finché la Germania vuole che la pace sia mantenuta la pace durerà.

E noi applaudiremo di gran cuore alla ferma risoluzione, cui accenna il foglio più volte citato; ma il nostro plauso sarebbe ancora più sincero e più largo se, o per Congressi o per atti diplomatici, fossero eliminate le cause principali di conflitto fra le nazioni.

Finò a quel giorno non ci sarà nè uomo politico, per quanto alto locato, nè auto-

tava ora di raggiungere Paolina, e conduceva con se Natha, sua figlia maggiore. Siccome Natha si rifiutava di camminare ella l'aveva presa per i capelli e la trascinava pel sentiero, chiamandola ad alta voce.

La Chizerotte era una donna grande, magra abbronzata, stemata, coperta di sordidi stracci. Avea le gambe e i piedi nudi come le sue figlie; avea in testa un cappello bressano, a doppio piano, che rialzava ancor più la sua figura colossale. Ma in quale stato era quel cappello! le barbe dei merletti erano state da lungo tempo strappate; non restava più che un nero scheletro, sporco, rotto, ornamento barbaro che conveniva alle guancie incavate, agli occhi infossati, all'aspetto grossolano di quella che lo portava.

Chizerotte nella sua impazienza di raggiungere le signore di Savigny, allungava quanto poteva le gambe, e sua figlia non potendo seguirlo, ogni momento cadeva. Allora la madre che avea attortigliato i capelli di Natha attorno al pugno, come abbiamo detto, la rialzava con furore comandando d'ingiurie. La piccina però non gridava nè piangeva; ella sopportava quei mali trattamenti con un ostinato stoicismo. Si avrebbe potuto vedere qualche volta un lampo di collera nei suoi occhi; ma non pronunciava una parola, e quell'insensibilità apparente esaltava ancor più la rabbia della *rabata*.

Madama di Savigny e Paolina ne furono sdegnate.

— Guardate, mamma, diceva Paolina, è sua figlia quella che la sciagurata tratta in tal modo!... Ella vuole dunque ucciderla!... Ah!

rità di giornalisti per quanto riconosciuta, che ci persuade del beneficio di una pace simile, o ci convinca della possibilità di mantenerla.

## Incidenti del discorso

Sarebbe intempestivo ed azzardato, sopra una semplice, per quanto diffusa, relazione telegrafica, giudicare sul merito di un atto di tanta importanza, nel suo complesso e nei suoi particolari, come il discorso pronunziato ieri a Milano dal marchese di Rudini.

Però la prima impressione in noi fu ottima, e lo fu altrettanto in tutti quelli che hanno letto ieri sera il nostro Supplemento, che riproduciamo, e che riassume chiaramente i punti essenziali del discorso nella sua sostanza.

La parte finanziaria ci sembra delineata con grande chiarezza, e ribadisce la fiducia nel fermo proposito del Presidente del Consiglio e de' suoi colleghi di dare all'assetto finanziario le più solide basi, cioè non solo di raggiungere il pareggio, ma di dare al bilancio dello Stato quella elasticità, che permetta di essere sicuri del domani.

Sopra questo punto della finanza, come il punto di Archimede, il Presidente del Consiglio mosse arditamente a sviluppare le altre parti del programma ministeriale, riportando un successo, che tutti gli imparziali riconoscono, e del quale saranno lieti tutti quelli che cercano che sgognano un governo serio, non chiacchierone, non fanfarone, ma veramente conforme ai bisogni urgenti del nostro paese: un governo, che, in caso di prevedibili e probabili eventualità, non ci faccia trovare colla morte alla gola, costretti a cercar grazia per trovar quattrini e per vivere, ch'è quanto dire a darci al primo compratore.

Su qualche punto del discorso, specialmente riguardo all'Africa, e a qualche provvedimento di amministrazione interna, che vi si annunzia, facciamo per oggi qualche riserva, ed intanto ci affrettiamo a pubblicare i nuovi dispacci del nostro solertissimo corrispondente da Milano circa qualche incidente piccantissimo, che fu come la salsa aromatica del gran piatto

ecco la povera fanciulla che cade di nuovo; ella la percuote... è orribile!

Tosto che la Chizerotte e Natha le sembrarono alla portata di sentire, ella gridò con tutta la sua forza:

— Fermatevi, Chizerotte! Lasciate stare quella fanciulla o non mi rivredrete più, e non otterrete più nulla da me... Basta... ve lo proibisco!

La signora di Savigny aggiunse la sua debbole voce a quella di Paolina, ma la Chizerotte era troppo animata per ascoltare quelle caritatevoli ingiunzioni. Simile ad una furia, con i lineamenti increspati, con l'occhio di fuoco, ella continuava a far degli enormi salti senza abbandonare la sua vittima impassibile e muta. Alla fine raggiunse le signore, e senza ascoltarle, gettò Natha ai loro piedi, dicendole con una voce rauca:

— In ginocchio! e chiedi perdono alla buona signorina, che è come una Vergine discesa in terra... Domandale perdono... o ti ammazzo, ti taglio in pezzi!

Natha si alzò e tentò di liberarsi dalla lunga capigliatura in disordine che l'avviluppava come un velo. Ma taceva sempre; avea sempre l'occhio arido, le labbra chiuse.

Prima che la terribile madre avesse potuto abbandonarsi a un nuovo eccesso di rabbia, la signora di Savigny e Paolina le rimproverarono calorosamente la barbarie del suo procedere verso la figlia; esse le significarono ancora una volta che se ella non si mostrava più ragionevole non parlerebbero più con lei nè le porterebbero più soccorsi. La Chizerotte le ascoltava con feroce meraviglia.

servito da Rudini all'eletto ed affollato uditorio della Scala.

Ecco il dispaccio, sul quale richiamiamo l'attenzione specialissima dei lettori:

Milano, 9. (ore 6,40 p.)

(N) Vi notifico due incidenti di molta importanza, probabilmente rimarcati da pochi, e che hanno però un'intima relazione col dietroscena ministeriale.

Nella parte del discorso riguardando l'Africa vi sono frasi, che contrastano col contesto del periodo, messe sì capisce, a richiesta del Nicotera. Fra le altre questa: « *Si scupano in Africa milioni che servirebbero meglio per il territorio italiano.* »

A questo punto Rudini scambia un'occhiata con Nicotera, che approva del capo.

Avviene lo stesso alla frase dei *malintesi colla Franca*, che devono *disparire*.

Rudini quasi contrariato dagli applausi frenetici, e forse non attesi dell'assemblea acclamamente monarchica, gesticola come dicesse: « *Lo sapeva.* » Nicotera risponde con un gesto significativo, che si potrebbe interpretare così: « *È ciò che volevamo: lasciateli fare.* »

Rudini si scolla delle spalle, poi ride. La ilarità del ministro si comunica rumorosamente per tutta l'Assemblea.

Tutto ciò servirebbe a confermare la voce che quelle frasi siano state introdotte all'ultima ora, perchè volute dai Nicoterini.

Però i radicali, sempre incontentabili, si ritengono ancora insoddisfatti, e un deputato radicale mi manifestò la sua delusione del discorso, dicendo che aspettavasi l'annuncio del disarmo, e l'abbandono dell'Africa.

Posso invece assicurarvi che il discorso superò l'aspettativa, e si giudica il migliore di quanti furono pronunziati da un quinquennio, nulla essendovi di negletto.

Dirò anzi che Rudini, non possedendo l'arte di colorire la parola, guastò spesso gli effetti, al che contribuì naturalmente la voce debbole.

I giornali esteri sono concordi nell'opinione che il discorso migliorerà la situazione, come proveranno domattina i listini delle borse.

La questione importante del decentramento (1), e l'istituzione dei governatori regionali si discute in vario senso (2). Si crede che su-

(1) Cioè quella, della quale il « *Comune* » fu il solo giornale che abbia dato notizia prima del discorso.

N. d. R.

(2) Quando il « *Comune* » annunziò, nel suo numero di sabato, che le proposte del ministero riguardo al decentramento avrebbero presentato i progetti regionali di Minghetti un altro giornale, che, viceversa, riproduce sempre le nostre informazioni, disse: « *IL COMUNE* la sa un po' troppo lunga! »

Come si vede noi non sapevamo che il vero.

N. d. R.

— Voi non sapete, rispose, quanti dispiaceri mi fa provare quella piccola! Non è che sia cattiva; quando sono fuori, fa le faccende di casa e ha gran cura delle sue sorelle, ma odia i borghesi e tutti quelli che sono più di lei. Se madamigella di Savigny, invece di essere una ricca e bella giovane fosse stata una mendicante, Natha le avrebbe data la parte di polenta che deve aver per la sua cena. È brava da lavorare, ma ha in lei qualche cosa. Le sue idee sono talmente bizzarre, che il diavolo mi porti se non credo che sia spesso pazza...

E non bisogna che lo sia, continuò la Chizerotte animandosi, per aver voluto percuotere la cara signorina che le portava tante belle cose per lei e per le sue sorelle; per averle gettato dietro dei sassi? Vi dico che è pazza... Ma vi domanda perdono... in ginocchio!... Natha, infame, mi obbedirà?

È la Chizerotte posando le sue due larghe mani sulle spalle di sua figlia, volle obbligarla ancora ad inginocchiarsi.

Natha incapace di resistere a quella vigorosa spinta, cadde in ginocchio; ma non si sottomise per questo. I suoi lineamenti non cessarono d'esprimere un'indomabile ostinazione e replicò per due volte con una voce sorda:

— No! no!

La madre fuor di sé stava per percuoterla, nuovamente; Paolina trattenne il braccio della Chizerotte, e disse con tuono autorevole:

— Vi domando grazia per quella fanciulla; fui io ad eccitarla là in alto, o piuttosto che non ho saputo contenermi... Ella potè ingan-

scionerà alla Camera un'aspra e vivissima discussione.

Vi telegraferò sul lunch di questa sera.

Milano, 9. (mezzanotte).

(N). I giornali pubblicano supplementi.

Il *Secolo*, dopo aver censurato ogni frase del discorso, che chiama sgradito, dice di non poter a meno di rilevarne la parte buona, cioè le parole di simpatia per la Francia e l'introduzione di alcune vere economie.

In altra parte delle sue colonne, lo stesso giornale chiama il discorso una necrologia, cioè che è opposto alla realtà. Sebbene lungo il discorso non stancò nessuno.

Parlai alla sfuggita con Rudini, il quale si mostra contentissimo dell'accoglienza ricevuta.

Avrebbe desiderato una migliore disposizione materiale della sala per leggere meglio.

Il rappresentante francese ha spedito dispacci entusiastici a Roma e a Parigi, dicendosi convinto della schiettezza della parola di Rudini, vedendo in lui attualmente l'uomo meglio adatto al governo, e la cui rara simpatia gli sarà giovevole, perchè tutti all'estero gli crederanno.

L'*Osservatore Cattolico* insinua che Rudini, nella parte del suo discorso circa il Papato, ubbidì alle potenze estere, palesando venerazione al Pontefice, e condannando l'agitazione contro le garantigie.

Nota, falsando il vero, che i maggiori battimani furono per il Papa.

Il Re da Monza fece telegrafare a Rudini, « *Mi congratulo dello splendido successo del suo discorso, da cui traspare il profondo sentimento di amore alla patria.* »

Durante la lettura l'eco ripeteva il discorso, sicchè fu detto che se ne sono uditi due.

La questione della istituzione dei governatori regionali impressiona i circoli politici, e si crede che sarà sfavorevolmente accettata dalle popolazioni, complicando l'amministrazione.

Questo discorso d'oggi persuase tutti dell'accordo perfetto fra Rudini e Nicotera: tanto è vero che vi erano presenti molti Nicoterini.

L'Italia trova il discorso degno di uno statista, qual è voluto dai nuovi tempi.

Il *Corriere*, come il solito, attende in pantofole di pronunziarsi.

L'*Italia del Popolo*, lo dice vuoto, noioso, e male letto.

La Lombardia non esclude molti pregi. Per darvi un'idea della straordinaria affluenza vi basti sapere che ad un dato punto furono chiuse le porte con ordine di non far entrare più nessuno, neanche con biglietto.

Si deplora che vi sieno stati molti intrusi sedicenti giornalisti.

Rudini parte domattina alle undici per Roma.

narsi sulle mie intenzioni... Alla fine soltanto io avrei diritto di lagnarmi di lei, e le perdono invece di tutto cuore... Non l'avete trattata crudelmente per un semplice malinteso? E guardate, aggiunse con spavento, ella ha del sangue sulla faccia; ell'è ferita!

Natha, diffidati, mentre che sua madre la trascinava pel sentiero sassoso, era caduta in una pietra che le avea ferita la fronte all'angolo delle sopracciglia.

Paolina non si curò di sapere se i suoi buoni uffici sarebbero bene o male accolti; ella unì i capelli della giovane *rabata* e si mise a ripulire il sangue col suo stesso fazzoletto. In quella positura, gli occhi s'incontrarono ma quelli di Natha non avevano più la loro espressione feroce; si vedeva un non so che di dolce e di bagnato che annunciava un cambiamento completo in quell'anima fiera e ardita. Ella però taceva sempre, e s'accontentò di permettere a madamigella di Savigny di fasciare la ferita col suo fazzoletto.

La vista del sangue di sua figlia parve produsse qualche impressione sulla Chizerotte, che era più violenta e grossolana che cattiva.

Ella ascoltò dunque docilmente Paolina, che le diceva:

— Voi andate ora a casa con Natha, Chizerotte; ma bisogna che mi promettiate di non più maltrattarla...

— Non posso ricusarvi nulla, madamigella, rispose la *rabata* intenerita; voi e la vostra eccellente madre, siete la Provvidenza del paese, ed ecco perchè era tanto furiosa contro quella...

Continua

### Ancora una lettera dell'on. Crispi al signor Desmarest

L'on. Crispi ha scritto una nuova lunghissima lettera all'amico Desmarest che sarà pubblicata dal *Mattin* fra tre o quattro giorni, intendendo il giornale parigino riprodurre autografata una parte.

Il corrispondente parigino della *Tribuna*, che ha avuto modo di vedere questa lettera, dice che gli sembra più importante delle precedenti, pur rimanendo sempre inespugnabile una tale epistolaria in un uomo di Stato. L'on. Crispi spiega al principio l'origine della sua amicizia per Desmarest, al quale lo legano doveri di gratitudine, avendolo questi difeso e aiutato quando era povero esule in Francia.

Entra poi in argomento cercando di provare molto diffusamente il pericolo che rappresenta per l'Italia il Pontefice, trovandone la conferma nei suoi ultimi atti di Leone XIII, dell'episcopato francese e del cardinale Rampolla.

Quindi si passa a parlare della questione dell'Alsazia-Lorena; ma qui bisogna aprire una parentesi.

Nella lettera indirizzata dal Desmarest a Crispi in data 12 ottobre erano contenuti i seguenti apprezzamenti.

«In mezzo a tutte le assurdit , a tutti i luoghi comuni che la nostra corrispondenza ha gi  fatto e seguita a far spacciare dalla stampa di Europa, qualche lampo di buon senso ha rotto di tanto in tanto la fitta nube.

«Un giornale satirico fra gli altri, il *Grelot* dopo aver citato i due paragrafi, delle nostre lettere, aggiunge: - La soluzione, il signor Desmarest non la indica, ma ella s'impone da s  e sarebbe la neutralizzazione dell'Alsazia-Lorena.

«Infatti, eliminata la rassegna allo stato di cosa attuale, rassegna impossibile fino a tanto che rimarr  una goccia di sangue gallico nelle nostre vene, io non vedo che un solo modo di transazione: la creazione, cio , di uno Stato intermediario verso le nostre frontiere Nord-Est-Ovest, che serva di tampone tra la Francia e la Germania.»

Ora l'on. Crispi, parlando della generosa utopia del Desmarest, afferma che Giuseppe Mazzini aveva ideato che Nizza e Savoia da una parte e l'Alsazia e Lorena dall'altra fossero creati Stati neutri, servendo da tamponi tra la Francia e i due paesi vicini. Anche Cattaneo preconizz  la cosa.

L'on. Crispi reclama la priorit  per la propagazione di questa idea; egli fin dal 1870 propugna la neutralizzazione dell'Alsazia; e crede anzi che questa sia stata la causa prima delle ostilit  da parte dei francesi verso di lui.

Ora per  la situazione   cambiata e l'onorevole Crispi reputa che l'unica cosa che potrebbe rimediare ai guai dell'Europa sarebbe l'accesso della Francia alla triplice alleanza. Cio  per  gli d  motivo a fare una importante dichiarazione, poich  egli dice testualmente: «Vi assicuro che il trattato della triplice non contiene nulla contro la Francia, la quale non vi   neppure nominata.»

Conchiude esprimendo il suo assoluto ribrezzo per la guerra: tutti i suoi sforzi, malgrado le calunnie messe in giro dagli avversari, tendono sempre ad evitarla.

La guerra gli fa orrore, perch  vi si   trovato in mezzo e ne vide le stragi, percorrendo la sera delle battaglie da lui combattute i campi coperti di cadaveri!

### NOTIZIE FINANZIARIE DELL'ITALIA

**Banca Generale.** - Gli impiegati delle esattorie della Banca Generale hanno deciso di impiegare il loro fondo speciale di previdenza nella compra di altrettante Azioni della Banca Generale.

  una prova evidente della ferma fiducia che essi hanno sulle sorti dell'Istituto cui essi appartengono ed attaccato dai ribassisti e dagli azionisti svizzeri, i quali tentano cos  di impadronirsi.

**Addio Banca Internazionale!** - La Banca Internazionale di Berlino - nella quale riponevano tante speranze gli Istituti creati dal medesimo gruppo - ha deliberato l'altra sera - a quanto ci telegrafano da Berlino - di passare con armi e bagaglio - e grazie a 25,111 contro 1354 voti - alla Brest e Gelpcke.

**La tariffa a zone in Germania.** - A titolo di esperimento verr  adottata la tariffa a zone, col 1 dicembre, sulla linea Berlino-Amburgo.

**Il dazio sui vini italiani.** - L'*Opinione* crede poter confermare la notizia data dal *Sole* che il dazio d'entrata in Germania sia stato ridotto da Marchi 24 a 15.

La nostra volta, crediamo poter dire che il dazio nuovo non sar  precisamente di marchi 15, ma si avviciner  a quello di marchi 16 che per dodici anni - dai 1868 al 1879 - fu in vigore.

Ad ogni modo, la facilitazione   ingente.

### Si finge una manovra e si arma Biserta

I lettori del *COMUNE* ricorderanno che il nostro giornale   stato il primo ad annunciare le disposizioni per fortificare Biserta.

Ora troviamo nella *Gazzetta Piemontese* questa corrispondenza:

La Commissione nautica presieduta dall'inviato del Ministero francese cominci  le sue operazioni coll'ispezione della costa di Biserta, della qual Commissione parte raggiunse quella citt  per via di mare col '*Hirondelle*, nave stazionaria francese messa a disposizione della Commissione dal Ministero della marina, e parte per via di terra.

Dalla inusitata sollecitudine con cui essa intraprende i suoi lavori si pu  facilmente dedurre che l'idea di fortificare le coste della Tunisia fosse gi  da qualche tempo decisa dal Governo della Repubblica e i punti strategici designati all'ispezione gi  ben studiati a Parigi.

Che bisogno quindi di ricorrere al sotterfugio col quale oggid  si tenta di mascherare queste operazioni sotto il manto di costruire nuovi fari a pro dei naviganti?

Come vi annunciai col mio odierno telegramma, domani e doman l'altro avr  luogo una specie di grandi manovre con tema obbligato fra la truppa di guarnigione di Tunisi e quella di Biserta. Scopo di questa sedicente manovra se apparentemente   per l'istruzione degli ufficiali e della truppa, in realt    per trasportare i cannoni nuovo modello dal vicino distaccamento della Manoubra a Biserta.

Coprire il trasporto dei cannoni, che gi  doveva essere fatto fin da qualche tempo addietro, deludendo la vigilanza delle navi britanniche e dei consoli delle Potenze interessate.

Ecco qual   il tema obbligato! Ecco l'obbiettivo principale della finta battaglia fra Tunisi e Biserta.

### Bonfadini alla "Perseveranza"

L'on. Bonfadini scrive alla *Perseveranza*:

«CARO LANDRIANI,  
«Se   necessario smentire, smentisco anch'io d'essere l'autore di un opuscolo che mette il campo a rumore. E poich , prima di me, e senza esservi da me pregati, due giornali politici hanno espressa la loro opinione ch'io fossi interamente estraneo a questa pubblicazione, permettimi che mi serva della *Perseveranza* per ringraziare il *Corriere della Sera* e il *Fanfulla* d'avermi creduto un uomo di giudizio.  
«Milano, 8 novembre 1891.  
«Tuo affez.  
«R. BONFADINI»

### IL PORTO DI TARANTO

Scrivono da Roma, che dal Ministero della guerra sono state fatte in questi giorni alla Casa Armstrong importanti ordinazioni in materiale d'artiglieria per le fortificazioni di Taranto.

Ad una Casa belga vennero ordinate alcune torri corazzate, che dovranno essere erette pure a Taranto.

La Commissione degli esperimenti del materiale da guerra e marina (cannoni, torri, si luri, ecc.) verr  trasferita, col 1. di gennaio dalla Spezia a Taranto.

Insomma, tutte le sollecitudini dei ministri della guerra e della marina sembrano ora rivolte al porto ed alle fortificazioni di Taranto.

Nei circoli militari si ritiene, a ragione, che Taranto debba diventare il primo porto militare d'Italia, perch  il solo che, a lavori compiuti, sar  veramente inespugnabile.

### Le stelle cadenti di novembre

L'illustre padre Denza, direttore della *Specola Vaticana*, comunica ai giornali:

Verso la met  del mese corrente avr  luogo il ritorno della consueta apparizione periodica del gruppo di stelle cadenti che emanano dalla costellazione del *Leone*.

Codesta apparizione ha un massimo di frequenza ogni 33 anni e mezzo circa, aumentando per gradi alcuni anni prima. Il prossimo massimo avr  luogo intorno al 1898, l'ultimo essendo stato tra il 1865 e il 1866.

  quindi importante per tessere la storia fedele di questo sistema meteorico, tra i pi  cospicui che si abbiano, continuare a tenere dietro in questo anno e nei venienti per constatare se il suddetto incremento continuer  e di quanto; e per investigare la legge secondo cui si avverar  il ritardo annuale; nonch  lo spostamento del *radiante*, ossia del punto celeste da cui emanano le meteore che lo costituiscono.

Raccomando perci  a tutti gli egregi cor-

rispondenti affinche vogliano continuare quest'anno la esplorazione del cielo nelle notti in cui avviene il periodo o ad esso prossimo, che sono quelle del 18-14, 14-15, e 15-16, e comunicarmene i risultati.

Ricordo che le ore pi  propizie per l'osservazione sono quelle dopo la mezzanotte fino verso le 3 o 4 ant. giacch  in questo tempo la costellazione del Leone trovasi in posizione opportuna sull'orizzonte.

La luna, per , quest'anno sar  di grave impedimento alle osservazioni, essendo prossima alla sua massima fase che accade nel giorno 16; si potranno perch  cogliere le meteore pi  splendide, se ve ne saranno.

### Cronaca del Regno

**Milano, 8.** - *Triste fine d'un ginnasta.* - L'imbiancatore Pietro Alzani, ventisettenne, appartenente ad una Societ  ginnastica privata, la sera del primo ottobre passato, eseguiva la «gran volta» sulla sbarra fissa, alla presenza di alcuni consoci improvvisamente gli sfuggi una mano e cadde a terra, rimanendo per alcuni istanti come morto. I suoi compagni lo soccorsero e lo accompagnarono all'Ospedale del Fate-bene-fratelli a San Vittore.

Dopo oltre un mese di gravissime sofferenze, il povero giovanotto dovette soccombere. Dall'autopsia del cadavere   risultato che aveva fratturate le vertebre cervicali.

**Napoli, 8.** - *Congressisti.* - Con treno speciale, ricevuti dal Regio Commissario, dai deputati Sandonato e Casilli. da alcuni consiglieri provinciali, da varie Associazioni con bandiere e musiche e da alcune migliaia di persone, sono giunti alle ore 3 pom. parecchi Congressisti della pace, accolti da lunghi applausi. C'  stata qualche confusione.

Discesero all'*Hotel Victoria* alle ore tre e tre quarti.

Domani mattina vi sar  una gita a Pompei, martedì una gita a Cuma e al Lago Fusaro, con pranzo a Baja.

**Torino, 9.** - *La tomba della contessa Mirafiori* - In seguito alle nuove informazioni fornite dal conte Mirafiori, l'autorit  di pubblica sicurezza crede di avere in mano le prime file per iscoprire gli autori della profanazione della tomba della contessa Mirafiori. La salma verr  deposta in una nuova triplice cassa. Dopo l'ufficio funebre verr  nuovamente tumulata nel posto di prima.

**Genova, 9.** - *Suicidio misterioso.* - Stanotte, in via Corsica, certo Antonio Rossi, mentre si faceva ricondurre a casa in una vettura, si suicid  con un colpo di revolver nella testa.

Chiamato tosto un delegato di polizia, questi, invece di occuparsi ad assistere il ferito, s'impegn  in una discussione con certo Antonio Angeloni, che erasi affacciato allo sportello della vettura, e lo fece arbitrariamente arrestare.

Il misterioso suicidio e lo strano procedere della polizia hanno impressionato la cittadinanza.

### CRONACA VENETA

**Perdenone, 9.** - *Grave accidente alla stazione.* - Antonio Camilotti mentre scaricava delle merci alla stazione di Perdenone venne investito fra un carro e il piano scaricatore.

Fu raccolto dai compagni, in uno stato desolante, e poi portato all'ospedale.

Si teme per la sua vita.

### CRONACA DELLA PROVINCIA

#### Una curiosa Giunta Comunale

Riceviamo da V  il seguente cenno intorno alla nomina di alcuni membri di quella Giunta Comunale:

Il Consiglio Comunale di V , composto di 15 membri, era convocato in sessione ordinaria d'autunno pel 15 ottobre. Fra i diversi oggetti posti all'ordine del giorno si trovava anche la rinnovazione di parte della Giunta.

L'adunanza di prima convocazione and  deserta per mancanza del numero legale.

La seduta di seconda convocazione ebbe luogo quindicini giorni dopo - il 29 ottobre - con cinque consiglieri presenti. Furono trattati parecchi argomenti e la nomina degli assessori fu rinviata ad altra seduta.

Questa ebbe luogo *gioved  5 novembre* con quattro consiglieri presenti: i sigg. Lazzarin Pietro (assessore effettivo), Toniolo Felice (assessore supplente) Barbetta Simone e Veronese Antonio.

Si vota per la nomina dell'assessore effettivo.

Votanti quattro; riportano:  
Gallo Domenico Voti 2  
Barbetta Simeone » 2

Si rinnova la votazione:  
Barbetta Simeone riesce eletto con voti 4 - cio  a pieni voti, cio  riportando anche il voto proprio - il che non   poco.

Nomina del supplente:  
Veronese Antonio voti 8  
Gallo Domenico » 1

  probabile che anche questo primo eletto seguendo la teoria applicata nella votazione precedente si abbia conferito il proprio voto.

Curiosa ed interessante nomina d'una Giunta Comunale.

(*Corr. particolare del COMUNE*)

**Pieve, 9.** *Effe.* - La rinomanza della nostra *Fiera* (Mercoled  11 corr.)   cos  proverbiale che davvero non vale la pena di spendere parole, sieno pur poche, per farle una *reclame*, e lo dimostra il fatto che fin da quest'ora gli stalli sono tutti accaparrati, e gli alloggi vanno diggi  occupandosi.

Il locale Municipio saggiamente provvide affinch  con ordine tutti i negozianti, nei vari rami delle loro industrie trovino posti comodi e confortati.

Non parliamo poi della sicurezza pubblica, affidata pur questa a zelanti funzionari, che sanno tener alto il prestigio della loro missione.

Sia pur freddo non importa; - che Giove Piovi se ne stia cheto, ed il contento brillar  sul volto di tutti coloro che attendono S. Martino a piedi come obbiettivo per rinforzare i loro fondi... di cassa.

Anche la S. V. ha disposto per un *treno speciale* da Padova S. Sofia alle 10 a. e da Pieve alle 3.30 p.

Dal cattivo tempo ci guardi dunque Iddio, e dal *baccaro*... si guardino tutti.

### CRONACA DELLA CITTA'

**La Giunta provinciale amministrativa** in adunanza del giorno 6 novembre 1891 prese le seguenti deliberazioni:

Autorizza il Comune di Selvazzano ad eccedere la sovrimposta nel bilancio 1892.

Rinvia al Consiglio comunale di Borgoricco il bilancio preventivo 1892.

Rinvia al Consiglio comunale di Camposampiero il bilancio 1892.

Approva il bilancio preventivo 1892 del Monte di Piet  di Montagnana e l'aumento dello stipendio di quegli impiegati.

Approva l'aumento del salario del seppellitore comunale in Masi.

Sospende, allo stato degli atti, di approvare quattro elmine di restanze attive deliberate dal Collegio di S. Croce in Padova.

Approva il deliberato della Congregazione di Carit  di Boara Pisani concernente il servizio di cassa.

Invita l'Amministrazione comunale di Albinasego a spedire il mandato di pagamento per L. 300 quale contributo 1890 per la *gioviana* Padova-Bagnoli.

Rinvia i preventivi 1892 delle istituzioni amministrative dalla Congregazione di Carit  di Conselve per schiarimenti e modificazioni.

Rimanda al Comune di S. Urbano il preventivo 1892 per opportune modificazioni.

Autorizza, per l'esercizio 1892, la sovrimposta votata dal Comune di Montagnana, rimandando il prodotto bilancio per talune modificazioni.

Accorda l'appalto di una campagna in S. Elena dell'Ospedale civile di Este per la durata di 12 anni.

Autorizza la sovrimposta per l'esercizio 1892 del Comune di Solesino.

Approva la vendita di una casa dell'Istituto Poveri infermi e vergognosi in Limena amministrata dalla Congregazione di Carit  di Padova.

Rimanda al Comune di Abano il bilancio preventivo per il 1892.

Approva la rinnovazione dell'Assicurazione degli incendi di Stabilimenti comunali di Baone.

Approva l'impiego in titoli di rendita pubblica di civanzi dello Spedale civile di Este.

Approva i bilanci 1892 del legato Meneghelli di S. Giorgio delle Pertiche.

Approva l'accettazione dell'eredit  Cappello Minardi Teresa a favore della Casa di Ricovero di Este.

Approva l'accettazione del legato di L. 10000 disposto a favore degli Ospizi marini di Padova.

Approva il resoconto 1890 del legato Facchetti di Carmignano sul Brenta.

Sospende l'approvazione della commutazione di decima a fondi comunali a Saletto.

Approva l'affrancazione donata al Comune di Este su fondi dello Spedale civile di Este in Solesino.

Autorizza la sovrimposta deliberata dal Comune di Villa del Conte per l'anno 1892 in L. 13960.38 e rettifiche del bilancio.

Approva il preventivo 1892 dell'Istituto Elemosiniere di Tribano con alcune rettifiche d'ordine.

Rimanda il bilancio preventivo 1892 del Monte di Piet  di Este con alcune osservazioni.

Non approva il deposito di somme del Monte di Piet  di Monselice presso quella Cassa di Risparmio.

Prende atto della prelevazione di somme dal fondo di riserva dell'anno 1891 dell'Ospedale Civile di Padova.

#### Reduci dall'America.

Stamane una famiglia di contadini, di ritorno dal triste viaggio d'America,   passata per la citt , diretta al comunello nativo dove spera di ritrovare la prima condizione.

Dalla loro bocca esce una storia dolorosa di patimenti e di miserie ed il loro aspetto non fa che confermare il racconto.

#### Freddo.

Oggi il tempo   veramente invernale, spira una brezza ghiacciata e per nulla promettente per la famosa *istadella* di S. Martino.

Speriamo che il tempo non abbia ancor detta l'ultima parola, e che ci procuri ancora qualche bella giornata.

#### Sylloge Algarum.

Il dott. De Toni - libero docente presso la nostra Universit  ed assistente di botanica ha ricevuto la seguente onorevolissima lettera del ministro della Real Casa.

Monza, 5 Novembre 1891

Ministero della Real Casa  
Segreteria particolare  
di S. M. il Re.

Il nostro Augusto Sovrano ricevette a suo tempo, con la lettera di V. S., i volumi della sua *«Sylloge Algarum»* da Lei inviati in omaggio.

Sua Maest  il Re si compiacque accogliere assai benevolmente il detto di Lei lavoro, il quale   prova del vivo amore con cui Ella attende allo studio della scienza botanica, e mi incaricava di porgerle i Suoi ringraziamenti per questa gradita conferma di devoto affetto alla Dinastia.

Nel compiere l'onorevole ufficio Sovrano, mi   grato esprimerle, signor professore, la mia distinta considerazione.

Pel ministro

U. RATAZZI

Ill.mo Signor dott.

G. B. De Toni

professore di Botanica S. Mois  1475 Venezia

#### Le corse di Treviso.

La *Gazzetta di Treviso* informa che domenica sera scoppi  un incendio nell'ippodromo di S. Maria della Rovere - and  distrutto il palco della Presidenza che per fortuna si trovava isolato nel centro della *yard*.

Per le corse d'oggi e di gioved  si supplir  con un palco provvisorio.

Come, di solito non si conosce la causa dell'incendio.

#### Orario ferroviario.

Le ultime modificazioni negli orari ferroviari sulla Rete Mediterranea non toccano la regione Veneta.

#### Ferrovia Venezia-Rovigo.

L'amministrazione delle Strade ferrate Meridionali ha ripreso in esame la domanda dei Corpi morali interessati per ottenere la istituzione di un treno intermedio fra quelli attuali portanti i N. 573 e 171 della linea da Venezia a Rovigo, ed ha trovato modo di secondare il loro desiderio.

La proposta di modificazioni d'orario, all'uopo necessarie, sar  sottoposta all'approvazione governativa, unitamente a parecchie altre che si tratta di attuare prossimamente sulla rete delle ferrovie dell'Adriatico.

#### Pacchi postali.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi ha deliberato di concretare gli accordi, gi  in parte stabiliti, colle Amministrazioni ferroviarie per portare il peso dei pacchi postali da tre a cinque chilogrammi.

A tale scopo lo stesso Ministero avrebbe invitato le tre principali Amministrazioni ferroviarie a prendere parte ad una conferenza, che si terr  prossimamente a Roma, appunto per determinare le basi e le modalit  del detto servizio, che il Ministero stesso, d'accordo con quello dei Lavori pubblici, avrebbe intenzione di attivare quanto prima, per assecondare i desideri del commercio e per mantenere le promesse gi  fatte alla Camera.

#### Pubblicazione.

Dal Ministero d'agricoltura industria e commercio abbiamo ricevuto il fascicolo I da Rendiconti delle Casse di Risparmio per l'esercizio 1890, un volume di 493 pagine. In questo primo fascicolo non figura la Cassa di risparmio di Padova, ma siamo sicuri che il suo rendiconto non far  cattiva figura rispetto alle altre quando sar  pubblicato.

#### Tentato furto Grigolon.

Fra pochi giorni si discuter  nelle aule del nostro Tribunale la causa contro gli imputati del tentato furto in danno del negoziante Grigolon.

Difender  l'egregio avv. Stoppato.

### La fabbrica al Gallo.

Si è cominciato lo scoprimento dell'armatura del nuovo palazzo al Gallo ideato dagli ingegneri Manfredini e Lupati ai quali pure sono diretti gli *evviva* elencati nella scritta di gazzetta inalterata sull'alto dell'armatura. Lo scoprimento sul brayo lato di tramontana riesce al di sopra di quello sporto mostruoso della vecchia fabbrica e mostra un elegante rilievo attico al disopra del cornicione.

I lavori all'interno progrediscono alacrememente apparecchiando alla Banca Toscana una splendida residenza, negozi promettenti ed ammezzati preziosi per uffici.

Sono stati spinti i lavori esterni per permettere la continuazione dei lavori durante l'inverno.

### Insulti.

Un facchino esterno della stazione ferroviaria si permise insultare replicatamente un impiegato dell'agenzia Baggio perché, diceva lui, un signore che prima si serviva dell'opera sua l'aveva abbandonato per rivolgersi alla suddetta agenzia.

La sequela d'ingiurie proseguì così accanitamente che l'insultato pose querela.

### Furti.

L'altro ieri i soliti ignoti rubarono da sopra il cassetto d'una stanza a piano terra in via Schiavin, una sveglia di metallo nickelato.

Giorni prima un individuo fu sorpreso dalla figlia del proprietario mentre dalla finestra della medesima stanza stava per ritirare con un uncino un paio di stivali nuovi.

Probabilmente è il medesimo individuo il quale avrà stabilito di sottrarre qualche cosa da quella finestra tentatrice.

L'autorità sta indagando.

Buona fortuna nelle ricerche.

### Birraria Stati Uniti.

A cominciare da domani sera in questo simpatico ritrovo, i coniugi Adamos Giuseppe, basso comico, e la signora Carmen Adamos-Villa ottimi artisti giudicati dai giornali teatrali di Torino, nella quale città diedero ultimamente prova della loro valentia, daranno un corso di rappresentazioni.

I due artisti suddetti appartenevano alla Compagnia Tomba che teneva il primato fra le compagnie d'operette italiane.

Desideriamo al solerte conduttore signor Mengaldo un concorso di persone quale se lo merita la sua grande intraprendenza.

### STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 4

NASCITE. - Maschi N. 1 - Fommine N. 0. MATRIMONI. - Baratti Antonio di Giovanni con Sartorati Ermenegilda fu Antonio. MORTI. - Zago Ines di Vittorio mesi 1. Pegoraro Luigi fu Paolo anni 31 villico celibe.

Costa Italia di Giuseppe anni 1 mesi 6. 1 bambino degli esposti di Padova.

Bollettino del 5

NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 4. MORTI. - Fusari Antonio fu Carlo anni 83 impiegato municipale coniugato. Vason Raffaele di Filippo anni 46 tappezziere coniugato. Dristi Santo di N. N. di giorni 3. Calcon Anastasia di Speridione anni 17 sarta nubile di Padova. Pantano Vittorio di Domenico d'anni 24 villico celibe di Saccolongo.

Bollettino del 6

NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 2. MORTI. - Lolussa Giulia di Giuseppe anni 1. Orlandini Valenzia di Eugenio anni 18 casalinga nubile. Foralozzo Virginia di Eugenio anni 1. Prasson Maria di Angelo anni 2 mesi 6. Da Re Gobetti Giuseppina fu Giovanni di anni 41 caffettiera coniugata. Gagliola Eugenio di Linda anni 3. 1 bambino degli esposti di Padova. Turetta Luigi fu Giovanni anni 78 R, pensionato coniugato di Campodoro.

Bollettino del 7

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 5. MATRIMONI. - Gallazzo Antonio di Pietro infermiere con Bortolami Antonia fu Domenico Baggio Giuseppe fu Luigi farmacista con Fontana Angela fu Gabriele possidente. MORTI. - Niero Gioacchino di Giuseppe di anni 5 di Bovolenta.

## Corriere dell'Arte

### TEATRO GARIBALDI

#### Serata d'onore della Signa Benseberg

Ricordiamo che stasera col *Rigoletto* ha luogo la serata d'onore della gentilissima signorina BENSEBERG KATE l'applauditissima e bravissima *Glida*.

Prevediamo per stasera un teatreone a prova delle grandi simpatie che l'esimia artista si è procurata fra il nostro pubblico.

### SPETTACOLI DEL GIORNO

**Teatro Garibaldi** - Questa sera si rappresenterà alle ore 8 1/2

### RIGOLETTO

### Funerali.

Stamane alle ore nove seguirono i funerali del compianto Nicolò Lachin ai quali accorse la più larga rappresentanza del ceto commerciale e di quanti si occupano d'arte musicale.

Il corteo chiuso da lunghissima fila di ceri era lunghissimo; corone di fiori inviate dalla famiglia e dagli intimi coprivano il carissimo feretro e numerose epigrafi dettate da ammiratori e dipendenti ed amici erano intrecciate a fiori ed affisse ai negozi lungo il passaggio.

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA  
11 Novembre 1891  
A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 44 s. 7  
Tempo medio di Roma ore 11 m. 46 s. 34

Osservazioni meteorologiche  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

9 Novembre	Ore		
	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro a 0- mil.	762,5	760,2	761,3
Termometro centigr.	+5,4	+9,5	+5,4
Tensione del vap. acq.	7	3,8	3,7
Umidità relativa	55	43	55
Direzione del vento	WNW	WSW	WNW
Velocità chil. orar. del vento	15	11	13
Stato del cielo	cop.	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 9 alle 9 ant. del 10  
Temperatura massima = +10,0  
minima = -0,3

## LA VARIETÀ

### DUELLO MORTALE

Si ha da Messina, 9 sera: In seguito ad un vivace incidente avvenuto sabato sera al Circolo degli impiegati si batterono alla pistola Salvatore Contarini impiegato municipale e Marchese Dosi tenente del 68.º fanteria. Tirò il primo colpo il tenente Dosi ma andò a vuoto. Contarini avvicinandosi di dieci passi tirò il secondo colpo e colpì sulla fronte il Dosi. Questi portata istintivamente la mano alla fronte cadde semivivo al suolo. - Dopo dieci minuti moriva.

Il duello ebbe luogo nella caserma Basico. I padrini del Contarini erano Riscatto Giovanni e Nè Parlavèchi; padrini del Dosi il capitano Macchi ed il tenente Detulli.

La città è vivamente impressionata per il triste fatto.

L'EMULSIONE SCOTT è destinata ad occupare il posto di preferenza nella cura delle malattie dell'infanzia.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)  
L'Emulsione Scott non vien meno nella pratica alle promesse dei suoi componenti: ipofosfiti ed olio di fegato di merluzzo. Parmi anzi che il loro connubio, oltre al rendere l'uno e l'altro meno sgradevoli e più tollerabili, accresca le virtù riparatrici di entrare. Tale preparazione è destinata ad occupare un bel posto nella medicina infantile e fra i presidi ricostituenti.

Milano, 26 Settembre 1885.

27 prof. GAETANO STRAMBIO

## Nostre informazioni

Per notizie ormai ricevute anche in via privata, oltre a quelle della nostra corrispondenza telegrafica da Milano, ci consta che il discorso Rudini fece buona impressione non solo tra gli amici del gabinetto, ma fu accolto tra le file degli stessi suoi avversarij con deferenza, e in qualche punto con simpatia.

Tutte le critiche preventive, tutte le dicerie riguardo a qualche ministro che non sarebbe intervenuto, e all'assenza studiata di qualche altra notabilità politica, rimasero sbugiardate dal fatto, dall'accoglienza che il discorso ha ricevuto, e dall'aspetto della sala, dove fu pronunciato, e dove raccoglievasi quanto di più eletto e di più rispettabile annovera il nostro paese nella politica, nella scienza e nelle alte posizioni sociali.

Sappiamo che il telegrafo, da Milano, ha lavorato fino a notte tardissima per Vienna, Berlino, Parigi ed altre capitali d'Europa.

Ci si assicura che il corrispondente di un giornale inglese trasmise un dispaccio lunghissimo a Londra, e che il personale di servizio al telegrafo era insufficiente alle richieste.

Notizie particolari da Berlino descrivono a tristi colori la situazione di quella piazza in seguito all'ultima catastrofe bancaria.

Si prevedono altri fallimenti, benchè in una riunione tenuta domenica 8. di alti capitalisti siasi cercato il modo di mitigare le conseguenze del disastro.

Sembra che il contraccolpo sia forte anche in altre città della Germania, non che a Vienna.

## Ultimi dispacci

PARIGI, 9. - Il senato approvò il progetto relativo al lavoro delle donne e dei fanciulli negli stabilimenti industriali.

LONDRA, 9. - Il *Times* ha da New-York, che oggi vi fu una terribile esplosione di gas, in una miniera di carbon fossile a Nanticoke (Pensilvania). Per lo scoppio, dieci minatori rimasero morti e otto sono in stato gravissimo.

LONDRA, 9. - Si ha da Calcutta che un dispaccio da Porto Blair annunzia che il vapore *Entrepise* affondò in porto durante il ciclone. 77 persone sono perite. - 6 solo sono salvate.

VIENNA, 10. - La Delegazione austriaca fu aperta oggi da Kalnoky. Fu eletto presidente il principe De Schamburg.

PARIGI, 9. - Stamane nei circoli parlamentari si affermava che i socialisti e i lungangisti sollevaranno un incidente alla Camera per reclamare che il socialista Lafargue, eletto deputato di Lilla, venga rimesso in libertà.

## Nostri dispacci

Discorso del ministro Presidente del Consiglio onor. Rudini.

MILANO, 9, ore 4,20 pom.

L'aspetto della città è animatissimo. Il teatro della Scala è circondato da curiosi come nelle grandi occasioni.

La sala è affollata, e presenta un colpo d'occhio stupendo.

Si calcola oltre a seimila le persone presenti.

Non un posto è libero.

Il servizio d'onore è fatto dagli studenti, dalle associazioni monarchiche, reduci, marina, genio, e Casa Savoia.

Le autorità civili e militari sono sparse nei palchi: parecchie signore, i consoli, e rappresentanti del mondo aristocratico.

Tutti i Giornali italiani sono rappresentati e moltissimi dell'estero.

Sul palco scenico è posta la tavola d'onore ove siedono Rudini e Ponti.

Dintorno stanno tutti i ministri, deputati e senatori in numero di 500.

Alla sua entrata Rudini viene presentato da Ponti, presidente del Comitato, con accorie ed efficaci parole (grandi applausi); e manda un saluto alla Sicilia ed alla fratellanza italiana.

Quando Rudini si alza scoppia un lungo e fragoroso applauso.

Comincia a parlare alle due precise fra un religioso silenzio (grande aspettativa). Ringrazia Ponti.

Quando dice che lascerà la bandiera immacolata a' suoi successori, scoppiano applausi fragorosi.

Quindi legge il discorso interrotto ben trentadue volte da vivissimi applausi e da grande illarità, perchè non mancante di moti arguti.

Il discorso ha durato due ore.

Applausi finali interminabili.

Il discorso in generale fece eccellente impressione.

Si giudica equilibrato in tutte le sue parti; chiara, seria ed egregiamente esposta la parte politica con franchezza non comune.

Elaboratissima la parte finanziaria. Abilissimo l'accenno alla politica fastosa di Crispi, attribuendone la colpa all'ambiente irrequieto.

Applausi alla frase che il ministero ha indistreggiato da tale strada pericolosa (bene, bravo).

Fu pure applaudita la frase che il ministro intende restaurare ad ogni costo la finanza radicalmente.

Applauditissimo l'annunzio di centoquaranta milioni di economie e la frase bellissima riguardo al macinato.

Destà illarità l'incidente prodotto dall'annunzio di un avanzo di venti milioni; annunzio al quale il pubblico vuol applaudire.

Rudini, diffidat, accenna di pazientare, dimostrando poscia che saranno soltanto nove milioni.

Nullameno gli applausi si ripetono.

Le frasi relative alle spese effettive ed alle entrate placide e dolci destano una clamorosa illarità e grandi applausi.

Destà impressione enorme la cifra del disavanzo qual era nel 1888-89.

E applauditissima e produce illarità la frase riguardo al suo successore.

Rudini ripigliandosi dice: « Questo applauso mi persuade che avete capito essere meglio accettare da me venti milioni di entrate che quaranta dal mio successore.

## Nei nuovi Magazzini della Ditta Maschio

di fronte alla stazione ferroviaria

## GRANDE DEPOSITO

di

MATERIE PRIME NECESSARIE PER LE

CONCIMAZIONI CHIMICHE RAZIONALI

e cioè

osfai, Perfosfati, Solfati, ali di soda di Potassa

Titolo garantito. - Condizioni di pagamento a convenirsi.

Rivolgersi alle studio della Ditta in Padova via Garzanti.

**Giacomo Maschio**

Applauditissima la frase seguente: « Non resterei neppure un momento al governo se dovessi fare altri debiti.

Nella sala comincia a sentirsi molto caldo.

Rudini beve continuamente.

Si ride e scoppia nuova illarità alla frase che il ministero è chiamato la compagnia della lesina. (Applausi).

Confirma che non furono toccati i bilanci della guerra e della marina altro che nelle spese accessorie soltanto ritardate.

E commentatissimo l'accenno alla guerra, anche per l'intonazione dati.

Parve inopportuno l'accenno alla perdita eventuale di provincie(?)

Si ride alla frase: « Padre mio che non m'aiuti? », non che all'invocazione a Dio.

Applausi all'allusione alle istituzioni monarchiche, all'annunzio della conclusione del trattato di commercio colla Germania, e alla prossima conclusione di quello coll'Austria.

La parte concernente l'incidente del Pantheon fu abilissima e applauditissima.

Rudini ripete la frase: « Non discuteremo per così poco lo Statuto fondamentale » fra entusiasmi applausi.

Applaudita fu pure l'affermazione che si modereranno le spese per l'Africa.

Assai notata e favorevolmente sentita la frase di mantenere lo *status quo* nel Mediterraneo.

Questa si attribuisce, ad un ammonimento agli attuali provvedimenti della Francia nella Tunisia, Tuat e all'Algeria.

Applausi entusiastici all'annunzio del riavvicinamento colla Russia e alle affermazioni vibrante che i malintesi colla Francia dovranno cessare.

Rudini guarda Nicotera che approva del capo.

### Il discorso e il Vaticano

ROMA, 10, ore 8 a.

(L.) Posso assicurarvi, senza timore di essere smentito, che il discorso Rudini fu telegrafato prontamente alla Curia Pontificia, e che ieri sera se ne discuteva in Vaticano la sostanza e i particolari.

### Africa

ROMA, 10, ore 9 a.

Si ha da Massaua che il processo dinanzi a quel Tribunale militare procede rapidamente verso la sua fine.

### I Sovrani a Palermo

ROMA, 10, ore 10 a.

Oggi partono per Napoli e quindi subito per Palermo le Case civili e militari dei Sovrani ed i principali personaggi della Corte.

### Le Preture

ROMA, 10, ore 11,50 a.

Ieri Rudini sottopose a Monza alla firma reale il decreto di riduzione delle Preture; però finora non è giunto al ministero il dispaccio annunziante che il decreto è stato firmato dal Re.

Appena arriverà tale dispaccio annunziante la avvenuta firma del decreto, si potranno comunicare i nomi delle Preture soppresse.

### TELEGRAMMI DELLE BORSE

	Padova, 9 novembre
Rendita Italiana	L. 91.40
Azioni Ferr. Mediterranee	468.00
Mediterranee	586.00
Credito Mobilare	477.00
Oblig. Credito Fondario	485.00
Banca Nazionale d'Og.	477.00
Id. id.	485.00
Azioni Società Veneta di Costruz.	230.00
Banca Veneta	230.00
Attuariere di Terzi	250.00
Italiatica	330.00
Otomoficio Cantonai	290.00
Veneziano	290.00
Credito Veneto	142.00
Società Veneta Lagunare	41.00
Guidovie centrali	100.00
Obligazioni Guidovie garantite dalla Prov. di Padova	100.00

### CAMBI

Londra	L. 25.85	Austria	1. 218.12
Germania	126.90	Spagna	102.00
Francia	102.40		

Vienna 9		
Mobiliare	27.75	46.72
Lombardo	74.75	7.86
Austriache	147.25	90.65
Banca Nazionale	1003.	
Napoleonii d'ore	9.96	

Leone Angeli, ger. responsabile

## LA DITTA Giuseppe Stiasni

CON

### CARTOLERIA

in Via Municipio N. 459-60-61

AVVERTIRE

che a comodità del pubblico apere

SUCCESSALE

in via Portici Alt N. 1090 A.

provveduta di tutto l'occorrente in oggetti di cancelleria per tutte le Scuole, oggetti per disegno ecc. ecc. a prezzi così ridotti da non temere concorrenza.

grandissimo assortimento timbri in gomma

SPECIALITÀ TRASPARENTI PER VETRI

Depositaro della carta

da Sigarette Duc

### Catechismo agricolo

AD USO

dei Contadini

Compilato dal Parroco di Salboro

D. Giovanni Canzani

Con due appendici su alcuni pregiudizi dei Contadini e sulle Misure e Pesi Metrici

Sesta Edizione accresciuta

Approvato dai Consigli Scolastici Provinciali di Padova e di Venezia e dal Ministero di agricoltura arti e commercio.

Tipi del Seminario

### Can

Le signorine Steiner, maestre di lingue, hanno cambiato il loro indirizzo e dimorano ora in Via Colombini N. 1790.

### AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso a rappresentazione SOCIETÀ DI MUTUA ASSICURAZIONE in qualità di Direttore Divisionale in Padova.

RibUZIONE di stipendio mensile e provvigione sulla generalità degli affari. - Inutile offrirsi senza certificato di moralità e cauzione e garanzia operato e patti.

Rivolgersi: Direzione Generale in Venezia Campo S. Aponal N. 1298.

### LA DITTA

## GIULIO MOSCA

Si pregia avvertire la gentile sua clientela che fin dello scorso anno ha trasportato il suo esercizio di Pelliccerie, Guanti e Mode, in Via PORTICI ALTI N. 1089 - presso il Ponte S. LORENZO - e che tre ovasi fornito di ricco assortimento.

### LIBRO PER TUTTI



RIASSUMI UNA BIBLIOTECA

# Orari Ferroviari

## Rete Adriatica

## Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto a.	a.	da Fusina a.	a. misto
» 4,35 »	5,25 »	» 6,10 »	7,29 »	» 6,40 »	9,10 »	Ven. RS. 6,32 »	9,2 » »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9, »	9,44 »	» 10,6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »	» 1,30 p.	4, » »	» 2,44 p.	5,18 p.
» 9,50 »	11,5 »	omn. 12,5 »	1,18 p.	» 5,30 »	8, » »	Mira P.	» »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,40 p.	3,22 »	» 8,20 »	10,50 »	Ven. RS. 4,44 »	7,14 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, » »	4,39 »			» 8,12 »	10,42 »
misto 3,40 »	5,13 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,7 »				

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	5,29 a.	7,19 a. omn.
misto 8,5 »	9,54 »	Campos. 8,9 »	8,47 » misto
» 11, » »	11,41 Campos.	8,37 »	10,30 »
» 2,27 p.	4,20 p.	3,2 p.	4,55 p.
» 6,5 »	6,46 Campos.	Campos. 5,3 »	5,39 »
omn. 6,40 »	8,28 p.	7,13 »	9,5 » omn.
		Campos. 9,31 »	10,6 » misto

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 9,10 a.	10,48 a.	7, » a.	8,38 a. misto
» 1,30 p.	3,8 p.	11,10 »	12,48 p.
» 5,30 »	7,8 »	3,32 p.	5,10 »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5, » a.	7,15 a.	5,12 a.	7,20 omn.
» 8,5 »	10,3 »	8,18 »	10,38 » misto
misto 2, » p.	4,45 p.	2,40 p.	4,57 p.
omn. 6,22 »	8,38 »	7,9 »	9,15 » omn.

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,45 a.	7,50 a.	8,15 a. omn.
misto 8,45 »	9,10 »	11, » »	11,28 » misto
» 12, » »	12,25 »	1,5 p.	1,33 p.
» 2,45 p.	3,10 p.	3,28 »	3,53 » omn.
» 7,25 »	7,50 »	8,36 »	8,58 »
omn. 9,8 »	9,30 »	9,52 »	10,17 »

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,10 a.	8,15 a.	8,30 a.	9,35 a. mis
» 12,10 p.	1,15 p.	1,30 p.	2,35 p.
» 4,40 »	5,45 »	» »	7,5 »

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,02 a.	7,10 a.	8,47 a. misto
misto 11, » »	12,50 p.	4,4 p.	5,39 p.
» 6,5 p.	7,54 »	8,33 »	10,6 »

## IDROPISIA

Gambe gonfiate, Ascite  
MALATTIE DEL CUORE  
CURA E GUARIGIONE SENZA PUNTURA  
PER IL DOTTOR NOBLET

In pochi giorni i battiti del cuore, le palpitazioni, IL GONFIAMENTO DELLE GAMBE del corpo spariscono completamente, il sonno viene tranquillo, l'aspirazione normale.

Domandare l'interessante opuscolo accompagnato da attestati, che si manda franco a chiunque si diriga al Dottore NOBLET, 49, Rue St-Anne, Paris.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle tre per corrispondenza.  
60 Anni di pratica - Risultato ce lo.

## PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile  
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI  
EMERITA ALLA VENDITA IN ITALIA  
CON PARTECIPAZIONE  
DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA  
in data del 29 dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, questa Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, riossigenante, ferruginosa.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le sostituzioni linfatiche, di bolli o affezioni.

N. B. - Come prova di purezza e autenticità del vero Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento.

FAVINGUET & PARISI, RUE BOISSIERE, 40  
Ogni Pillole contiene centesimi 0,02 di Ioduro di Ferro puro inalterabile.

D'AFFITTARSI  
CASINO  
anche completamente mobigliato.  
Fonte presso S. Zenone degli Ezzelini, vicino alle sorgenti di acque minerali magnesiane-ferruginose, splendida posizione. - Per le trattative rivolgersi alla Libreria Istituto Mander, Via Riccati - Treviso.

SELVATICO  
Guida della Città di Padova  
Lire 6.

Vendibile presso la tipografia Sacchetto

# EMULSIONE SCOTT



D'OLIO PURO DI  
FEGATO DI MERLUZZO  
CON GLICERINA  
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace  
dell'olio di fegato semplice  
senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLISSIMO  
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Unica emulsione in commercio  
preparata dal Dottor Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

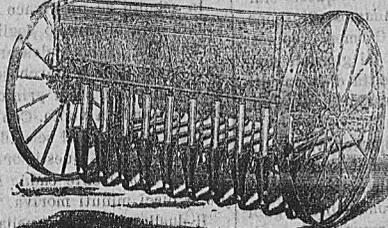
## Spedire L. 3 e cent. 30

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER, via Venezia 28, la 4ª edizione del libro «Colpe Giovanili» o «Specchio della gioventù», indispensabile agli individui che soffrono debolezze seminali, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

## BLALE & EDWARDS

MILANO Ingegneri Meccanici NAPOLI

## Macchine Agricole Industriali



SEMINATRICI  
Premiate al Concorso Internazionale di Foggia

1890  
CON  
Premio Diploma d'Onore di Merito

Le più perfette - Le più semplici - Le più leggere - Le più solide - Le meno costose

Grande economia di mano d'opera esemmenza

Aumento sul raccolto garantito

ASSORTIMENTO

Zappe a cavallo - Aratri - Erpici - Trincia foraggi - Vecciatori, Ventilatori, Sgranatori, Filtri, Molini, ecc. Elenchi, s chiarimenti GRATIS a richiesta.

## SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE  
del Professore GIROLAMO PAGLIANO

AMMESSO ALLA VENDITA DAL CONSIGLIO SUPERIORE DI SANITÀ.  
Casa fondata in Firenze l'anno 1825.

Si diffidi di coloro che servendosi del nome PAGLIANO spacciano un preparato che non ha nulla a vedere col rinomato Sciroppo Pagliano di cui la Ditta GIROLAMO PAGLIANO di Firenze sola ha concesso il processo. I prodotti della Ditta GIROLAMO PAGLIANO devono portare la firma dell'inventore stampata in nero.

Dirigete le ordinazioni alla Ditta:  
GIROLAMO PAGLIANO - Via Pandolfini, 16, FIRENZE

## IL NUOVO RISTORATORE D.A. CAPEL

PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTI.  
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.  
LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI,  
BADARE ALLE IMITAZIONI.  
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

H. ROBERT & Co.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA  
17, Via Tornabuoni FIRENZE,  
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

## ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA - UNICA per la CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. - L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. - Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, a piazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brezola dai signori Farmacisti e di pesti annunciati, - esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta e la capsula con impresso l'Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

IL DIRETTORE C. BORGHETTI.  
nIPADOVA deposito principale presso la ditta Piameri e Mauro

Padova, 1891 - Prem. Tip. Sacchetto

## FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Confe far riprendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che impara e comunica la delicata fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e attuato senza rischi al mondo per preservare e ridare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti, Legisti e Principali di Parafarmacie e Parfumerie. Fabbrica in Londra: 11 & 16 Southampton Row, W. e a Parigi e Nuova York.



## FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo  
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873  
Gran Diploma di 1º grado all'Esposizione di Londra 1888  
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e ogni famiglia familiare bene ad essere provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col sale, col vino e col caffè. - La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare antispasmodico e si raccomanda alle persone soggette a quel umore prodotto dalla spina, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. - Alti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri liquori simili a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 - Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.  
17 GUARDARSI BALLE CONTRAFFAZIONI

## COOPERATIVA INCENDI

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO - SEDE DI MILANO

Situazione al 1. Gennaio. 1891.  
Capitale sociale versato per tre decimi L. 5841400.00  
Fondo di riserva » 338177.20  
Premi in portafoglio. » 1285653.53

Nel primo esercizio 1889-90 si è restituito  
DIECI PER CENTO DEI PREMI  
agli Assicurati anche non Azionisti

Si assicurano anche uomini a polizze in corso con altre Società  
Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati

Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6  
PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO  
Via Magno - Palazzo del Zigno

## Si regalano Lire 1000

a chi proverà esistere una tintura porcellana e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5 - Napoli.

PREZZO IN PROVINCIA L. 6.

## AVVISO ALLE SIGNORE DELPEAORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei fratelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 4, Napoli. Si vende in PADOVA presso Bedon A. 1090, Via portozzo, Margola Giovanni, Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Parfumerie e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

## MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario).

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente, in 2 o 3 giorni, le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metta a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

**DENTI BIANCHI**  
Igiene della Bocca.

**L'ACQUA DI BOTOT**

Conserva i Denti, Assorda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

**ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.**

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.  
ANTICAMERTE: 229, Rue Saint-Hippolyte.  
VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE.

Domandati egualmente il Vinalgre e Toilette, con Botot, superiore come finezza e profumo.